



**CONSORZIO DI BONIFICA  
PIANURA DI FERRARA**

Sede Legale: via Borgo dei Leoni, 28 – 44121 Ferrara  
www.bonificaferrara.it  
info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it  
C.F. 93076450381

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI  
(D.U.V.R.I - ART. 26 D.LGS. 81/2008)**

**Integrato dalle informazioni sui rischi specifici dell'ambiente operativo**

**QUESTO DOCUMENTO DEVE ESSERE TENUTO IN CANTIERE**

<b>COMMITTENTE</b>	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
Datore di Lavoro	Dr. Stefano Calderoni
Dirigente Delegato per la Sicurezza	Ing. Mauro Monti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Geom. Luigi Marchesini (interno)
Medico Competente	Dr. Edoardo Masotti
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Gianpaolo Borgatti Beltrami Pierantonio Serafino Rossini
Responsabile del procedimento	Dr. Ing. Gianluca Forlani
Direttore dell'esecuzione del contratto	Ing. Andrea Simani
Assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto	P.I. Alessandro Loporcaro

<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	FORNITURA DI GASOLIO		
Intervento	Fornitura di gasolio per autotrazione e agricolo nel triennio 2022-2025		
Tipo di contratto (Indicare con una X)	Servizio intellettuale	Fornitura con consegna	<input checked="" type="checkbox"/>
	Servizio esecutivo	Fornitura con posa in opera	<input type="checkbox"/>
		Fornitura	<input type="checkbox"/>
Importo nominale contrattuale	€ 2.070.000,00 al netto di IVA		
Durata lavori	Dal 1/07/2022 al xx/xx/2025		
Proroga	Estensione eventuale di 3 mesi		

<b>TIPOLOGIA DEL SITO</b>	CENTRI OPERATIVI CONSORZIO		
Sito operativo	N. ro 8 siti consorziali		
Ubicazione cantiere (Indicare con una X)	Strada pubblica	Area privata	<input type="checkbox"/>
	Campagna	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>
Elenco delle potenziali aree aziendali di intervento	Area centro operativo	Area impianto idrovoro	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro (specificare)		<input type="checkbox"/>

<b>DITTA ESECUTRICE</b>	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
	Lavoratore autonomo	<input checked="" type="checkbox"/>	Impresa
Operai	N.ro		
Macchine operatrici e mezzi utilizzati			
Attrezzature utilizzate			
Sostanze pericolose utilizzate			

FASI OPERATIVE PRINCIPALI	CONSORZIO	DITTA ESTERNA
1   Rifornamento cisterne Tank Fuel e/o CISTERNE INTERRATE	Accoglimento ed autorizzazione allo scarico con mezzo idoneo	Apertura cisterne e rifornimento con autobotte - ADR - Il fornitore e/o subfornitore si configurano come speditore, caricatore, imballatore/riempitore di cisterna, trasportatore e scaricatore

ALTRA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA		
Capitolato Tecnico		<input checked="" type="checkbox"/>
Planimetria delle aree dei Centri Operativi		<input checked="" type="checkbox"/>
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		<input type="checkbox"/>

(Indicare con una X il materiale presente contrattualmente)

## RISCHI SPECIFICI AMBIENTE OPERATIVO e INTERFERENZE

RISCHIO	CAUSA	ONERI SICUREZZA PER INTERFERENZE (€)
<b>Ambiente operativo (art. 26 comma 1b - D.Lgs. 81)</b>		
<b>X</b>	<b>RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI</b>	Potenziati aree di manovra a ridosso di canali con scarpate non protette
	INCENDIO VEGETAZIONE	
<b>X</b>	<b>INCENDIO</b>	Siti vari soggetti a prevenzione incendi
	RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI	
	INCIDENTE STRADALE	
	INCIDENTE CON MEZZI AGRICOLI	
<b>X</b>	<b>DANNI A PERSONE E/O COSE</b>	Lavori in aree cortilive private situate all'interno dei centri operativi
	RETI SERVIZI - Interrati, Aerei, Ancorati ai manufatti	
<b>X</b>	<b>SANITARIO e BIOLOGICO</b>	Presenza di rettili e roditori
<b>X</b>	<b>PRESENZA DI BACINI IDRAULICI E CANALI DI</b>	Lavori eseguiti in prossimità di ciglio canale non protetto
	ALTRO (da valutare e specificare secondo specifiche realtà operative)	
<b>Attività del Consorzio (art. 26 comma 3 - D.Lgs. 81)</b>		
	GESTIONE E MANUTENZIONE CENTRI OPERATIVI, IMPIANTI IDROVORI E RETE IDRAULICA	
	APPARECCHIATURE AD AVVIAMENTO AUTOMATICO (sgri-gliatori, elettropompe)	
<b>X</b>	<b>MEZZI OPERATIVI E PERSONALE DEL CONSORZIO</b>	Ubicazione delle cisterne da rifornire a ridosso delle attività
	CARICHI SOSPESI (Presenza di carroponte)	
	RUMORE (Funzionamento pompe e gruppi elettrogeni)	
	ELETTROCUZIONE	
	TRASFERIMENTO MEZZI OPERATIVI	
<b>X</b>	<b>GENERICO (Nelle aree dei centri operativi e degli impianti idrovori)</b>	
	ALTRO (Da valutare secondo specifiche realtà operative)	
<b>Rischi particolari - Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori - (allegato XI - D.Lgs. 81)</b>		
	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5,	
	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	
	Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.	
	Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	MAI PRESENTE
	Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione	
	Lavori che espongono ad un rischio di annegamento	
	Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie (SPAZI CONFINATI)	
	Lavori subacquei con respiratori	
	Lavori in cassoni ad aria compressa	MAI PRESENTE
	Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	MAI PRESENTE
	Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	
<b>ONERI DI SICUREZZA GENERALI</b>		
	In quanto generali e non definibili singolarmente vengono calcolati a corpo	Riunioni di coordinamento con la Direzione Lavori, informazione maestranze sulla specificità del cantiere
		<b>TOTALE ONERI SICUREZZA</b>

(Indicare con una X il rischio individuato)

RISCHIO	CAUSA	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE
---------	-------	--------------------------------

## Ambiente Operativo

1. RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI	<p>Durante l'esecuzione di lavori, trasporti, oppure spostamento di mezzi d'opera, in fregio ai canali, nei bacini degli impianti idrovori e nei percorsi a campagna.</p> <p>Queste situazioni di pericolo possono essere nascoste dalla vegetazione in atto o anche dal livello idraulico del canale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cedimento delle scarpate o instabilità di rilevanti arginali dovuti a: <ol style="list-style-type: none"> <li>Presenza di forti erosioni;</li> <li>Presenza o pericolo di frane;</li> <li>Presenza o pericolo di fontanazzi nei corpi arginali;</li> <li>Cavità o gallerie nelle scarpate prodotte da animali (nutrie) o altri agenti esterni;</li> </ol> </li> <li>Ridotta sezione di passaggio;</li> <li>Scivolosità sede percorribile;</li> <li>Cedimenti di elementi portanti, anche con eventuale collasso globale, di ponti e manufatti idraulici in genere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica preliminare delle condizioni locali con particolare riferimento alle cause di pericolo a fianco riportate e coordinamento con i Tecnici del Consorzio;</li> <li>Eventuale richiesta di ripristino della sicurezza o di istruzioni alternative ai Tecnici del Consorzio;</li> <li>Verifica preliminare della viabilità del cantiere;</li> <li>Operare sempre con i mezzi a distanza di sicurezza dai cigli;</li> <li>Operare sempre con mezzi cingolati sulle sommità arginali aventi dimensioni ridotte (contattare preventivamente i Tecnici del Consorzio);</li> <li>Qualora l'eccessiva vegetazione dovesse costituire elemento di pericolo per il transito dei mezzi e la verifica delle effettive condizioni locali eseguire un diserbo preliminare delle zone di cantiere;</li> <li>Velocità di spostamento dei mezzi contenute;</li> <li>Presenza di autisti e operatori con provata esperienza;</li> <li>Utilizzo di mezzi operativi adeguati ai percorsi sterrati;</li> <li>In condizioni di eccessiva scivolosità non operare con mezzi gommati;</li> <li>Verifica a vista delle condizioni di efficienza statica dei manufatti su cui transitare.</li> </ul>
2. INCENDIO	<p>Le sedi e i centri operativi seguenti sono soggetti a prevenzione incendi per attività varie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppi elettrogeni con potenza &gt; 25 KW;</li> <li>Serbatoi GPL interrati;</li> <li>Deposito olii lubrificanti con capacità &gt; 1 mc;</li> <li>Deposito gasolio;</li> <li>Autorimesse;</li> <li>Impianti fissi distribuzione carburanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I dipendenti della ditta dovranno prendere conoscenza delle vie di esodo e delle modalità di allarme ed evacuazione previste da Piani di Emergenza allegati al presente documento;</li> <li>Non devono essere abbandonate attrezzature e/o materiali lungo le vie di esodo;</li> <li>Non accedere ai locali soggetti a rischio.</li> </ul>
3. DANNI A PERSONE E/O COSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavorazioni o transito all'interno di aree private (aree cortilive, etc).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare con modalità efficienti le aree di cantiere;</li> <li>Valutare l'opportunità di supportare i mezzi operativi con personale per assistenza a terra per tutta la durata delle lavorazioni;</li> <li>Rispettare le aree di cantiere concordate.</li> </ul>
4. SANITARIO E BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Punture da insetti e morsi da rettili e roditori</li> <li>Contagio del tetano</li> <li>Infezione da leptospirosi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligo della vaccinazione antitetanica</li> <li>Evitare il contatto diretto con fango e acqua potenzialmente contaminata utilizzando idonei D.P.I. (guanti, stivali, vestiario specifico etc.)</li> <li>Evitare il contatto con animali morti</li> </ul>

## Attività del Consorzio

5. MEZZI OPERATIVI E PERSONALE DEL CONSORZIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori eseguiti nelle aree degli impianti idrovori e dei centri operativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le aree di lavoro predisposte;</li> <li>Mantenere una velocità moderata max 30 km/ora all'interno delle aree.</li> </ul>
6. GENERICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori eseguiti nelle aree di pertinenza degli impianti idrovori e dei centri operativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto assoluto divieto agli addetti dell'Impresa di accedere e/o transitare nei luoghi preclusi alle persone non autorizzate, quali gli impianti idrovori, le cabine elettriche, le officine, i magazzini, le autorimesse, le centrali termiche.</li> </ul>

IL CONSORZIO	L'IMPRESA - Il Datore di lavoro:	
<p>Il Responsabile del Procedimento (Dr. Ing. Gianluca Forlani)</p> <p>Firma</p>	<p>Dichiara di aver preso visione delle prescrizioni descritte, di essere a conoscenza del lavoro da eseguire e delle precauzioni da adottare, nonché delle norme di sicurezza in vigore in codesta unità produttiva che si impegna a rispettarle.</p>	<p>Per accettazione timbro e firma</p>
<p>Redatto da (P.I. Alessandro Loporcaro)</p> <p>Firma</p>	<p>Non ha nulla da eccepire o integrare ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Dichiara di avere informato tutti gli operatori ed i propri preposti sui contenuti del presente documento.</p>	
Data	Data	



**CONSORZIO DI BONIFICA  
PIANURA DI FERRARA**

Sede Legale: via Borgo dei Leoni, 28 – 44121 Ferrara

[www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it)

[info@bonificaferrara.it](mailto:info@bonificaferrara.it) // [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

C.F. 93076450381

## PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

### 1. Premessa

L'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 impone che il datore di lavoro committente in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima dia attuazione, tra l'altro, alle seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- Elaborare un documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

A partire dalle informazioni contenute nei documenti forniti dalle aziende interessate si effettua l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione delle lavorazioni da effettuare e alle loro interferenze, con particolare attenzione alle misure di coordinamento relative all'uso comune, come la scelta della pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza, degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Il presente documento è da considerarsi come parte integrante del "DOCUMENTO DELLA Valutazione dei Rischi per la Salute NEI LUOGHI DI LAVORO (D. Lgs. n. 81/2008).

### 2. Metodologia applicata

Il Fornitore, sia in ambito aziendale nell'esercizio delle sue attività, in quanto datore di lavoro, sia nell'espletamento delle attività fini che formano oggetto del presente appalto, in quanto appaltatore, è tenuto al rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al testo unico D.Lgs. 81/2008.

Poiché le forniture avverranno in luoghi di cui dispone giuridicamente il Consorzio, alla presenza di infrastrutture e maestranze del Consorzio, il presente appalto, nonostante riguardi il contratto di mera fornitura, comporta taluni rischi di interferenza.

Il Consorzio ha pertanto elaborato il relativo D.U.V.R.I. preliminare documento unico di valutazione dei rischi da interferenza.

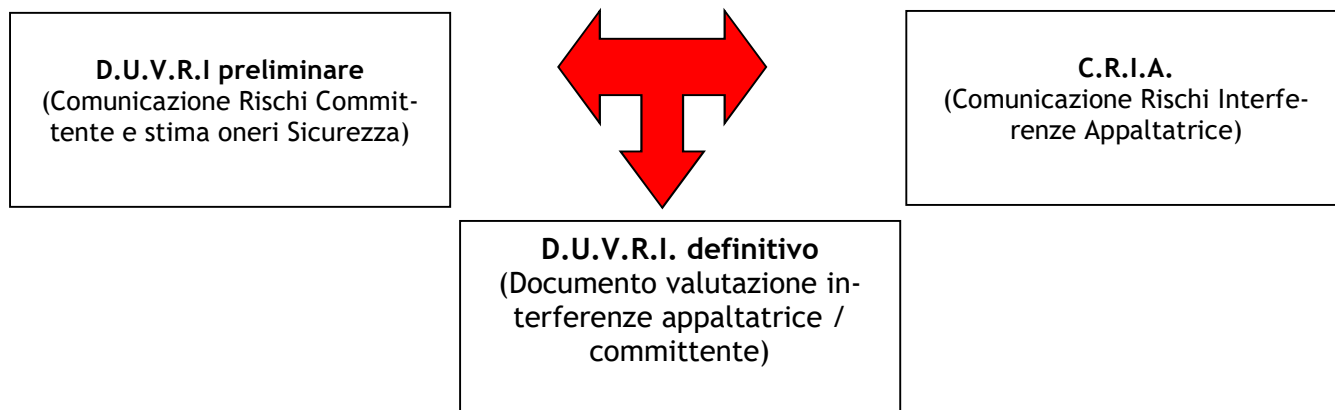
Il D.U.V.R.I. preliminare è messo a disposizione di tutti i concorrenti.

Il Fornitore aggiudicatario, nella fase di cooperazione e coordinamento immediatamente successiva all'aggiudicazione, prima della stipulazione del contratto, e tenendo conto della propria organizzazione del lavoro, dovrà determinare le modalità specifiche con cui intende dare esecuzione del contratto (C.R.I.A. - Comunicazione Rischi Interferenze Applicatrice - **Proposto in Fac simile**) e valutarle in rapporto al D.U.V.R.I. preliminare elaborato dal Consorzio, fornendo le eventuali indicazioni, osservazioni e proposte di modifica e/o integrazione del D.U.V.R.I. preliminare, oppure una dichiarazione di conferma a titolo di piena condivisione.

Il D.U.V.R.I. definitivo confermato o modificato costituisce parte sostanziale e integrante del contratto, pur restando suscettibile di eventuali aggiornamenti divenuti opportuni in corso di esecuzione in conseguenza della variazione di aspetti esecutivi influenti sui rischi.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, per conto del Consorzio, e il Responsabile tecnico di commessa per conto del Fornitore, in coordinamento tra loro e per quanto di rispettiva competenza, sono i responsabili dell'applicazione delle norme in materia di sicurezza inerenti all'esecuzione del contratto.

## METODOLOGIA APPLICATA



### 3. Attività impresa appaltatrice

L'Azienda Appaltatrice deve garantire la fornitura di gasolio per il rifornimento delle cisterne ubicate nei seguenti Centri Operativi dislocati sul territorio provinciale.

Centro Operativo	Indirizzo	Località
CAMPOCIECO	Via Gambulaga, 38	44020 Rovereto (FE)
BANDO	Via Fioriana, 49/b	44011 Fiorana di Argenta (FE)
BAURA	Via Il Torri, 165	44123 Baura (FE)
CODIGORO	Via per Ferrara, 2	44021 Codigoro (FE)
MAROZZO	Via per Codigoro, 54	44023 Marozzo (FE)
TORNIANO	Via Valle, 1	44028 Poggio Renatico (FE)
TORRE FOSSA	Via Giuseppe Fabbri, 560	44124 Torre Fossa (FE)
VALLE LEPRI	Strada Agosta, 1	44022 Comacchio (FE)

In ragione di esigenze particolari possono essere effettuati rifornimenti presso altri impianti e siti minori del Consorzio comunque ubicati nel comprensorio consorziale, come scritto nel Capitolato Tecnico. In provincia di Ravenna, frazione di Longastrino in comune di Alfonsine, vi è l'impianto idrovoro di Menate che può divenire luogo di consegna, ma solo in circostanze eccezionali.

Di massima le cisterne da rifornire sono le seguenti:

CARBURANTI - CISTERNE e TANK FURL				
	SITO Ubicazione (Tipo)	Indirizzo	Litri	CARBURANTE
1	BANDO (TANK FUEL)	Via Fioriana, 49/b - Fiorana di Argenta (FE)	5.000	GASOLIO Agricolo
2	BANDO (TANK FUEL)	Via Fioriana, 49/b - Fiorana di Argenta (FE)	5.000	GASOLIO Nazionale
3	BAURA (TANK FUEL)	Via Il Torri, 165 - Baura (FE)	5.000	GASOLIO Agricolo
4	BAURA (TANK FUEL)	Via Il Torri, 165 - Baura (FE)	5.000	GASOLIO Nazionale
5	CAMPOCIECO (CISTERNA Interrata unica)	Via Gambulaga, 38 - Rovereto (FE)	7.000	GASOLIO Agricolo
			3.000	GASOLIO Nazionale
6	CODIGORO (Interrata)	Via per Ferrara, 2 - Codigoro (FE)	40.000	GASOLIO Nazionale
7	CODIGORO (Interrata)	Via per Ferrara, 2 - Codigoro (FE)	40.000	GASOLIO Nazionale
8	CODIGORO (TANK FUEL)	Via per Ferrara, 2 - Codigoro (FE)	9.000	GASOLIO Agricolo
9	CODIGORO (TANK FUEL)	Via per Ferrara, 2 - Codigoro (FE)	9.000	GASOLIO Nazionale
10	MAROZZO (TANK FUEL)	Via per Codigoro, 54 - Marozzo (FE)	5.000	GASOLIO Nazionale
11	MAROZZO (Interrata)	Via per Codigoro, 54 - Marozzo (FE)	8.000	GASOLIO Nazionale
12	TORNIANO (TANK FUEL)	Via Valle, 1 - Poggio Renatico (FE)	7.000	GASOLIO Agricolo

13	TORNIANO (TANK FUEL)	Via Valle, 1 - Poggio Renatico (FE)	2.400	GASOLIO Nazionale
14	TORRE FOSSA (TANK FUEL)	Via Giuseppe Fabbri, 560 - Ferrara (FE)	3.000	GASOLIO Nazionale
15	VALLE LEPRI (TANK FUEL)	Strada Agosta, 1 - Comacchio (FE)	3.000	GASOLIO Agricolo
16	VALLE LEPRI (TANK FUEL)	Strada Agosta, 1 - Comacchio (FE)	5.000	GASOLIO Nazionale
17	GUAGNINO (Interrata)	Via del Mare, 16 - Comacchio (FE)	10.630	GASOLIO Nazionale
18	VIDARA NORD (Interrata)	Via Galuppi, 16 - Mesola (FE)	5.000	GASOLIO Nazionale
19	SAN NICOLÒ (Interrata)	Via del Vescovo - San Nicolò (FE)	3.000	GASOLIO Nazionale
20	MENATE (Serbatoio GE)	Via Bassa, 247 - Longastrino (RA)	400	GASOLIO Nazionale

#### 4. Tipologia commerciale e quantità del gasolio

Il gasolio deve essere del tipo:

- gasolio per autotrazione, anche detto “nazionale”, per il rifornimento di mezzi di trasporto, mezzi d’opera e motopompe idrauliche diesel (fisse e trasportabili) non iscritti all’UMA (Ufficio Macchine Agricole), gruppi elettrogeni (fissi e trasportabili);
- gasolio agricolo, per il rifornimento di mezzi d’opera e motopompe idrauliche diesel (fisse e trasportabili) iscritti all’UMA.

Le quantità di progetto sono le seguenti: gasolio per autotrazione nella quantità presunta di litri 140.000 all’anno per 3 anni per un totale di litri 420.000, e gasolio agricolo nella quantità presunta di litri 570.000 all’anno per 3 anni per un totale di litri 1.710.000.

#### 5. Caratteristiche dei Centri Operativi

La presente valutazione è da considerarsi riferita alle interferenze tra le attività della ditta Appaltatrice con attività effettuate nei centri operativi le quali possono essere relative alla presenza di:

- Impianti idrovori;
- Uffici del Consorzio aperti al pubblico;
- Punto di raccolta personale operativo;
- Officine mezzi e carpenterie metalliche;
- Autorimesse e magazzini vari;
- Parcheggio autovetture, autocarri e mezzi d’opera;
- Abitazioni residenziali private ad uso di terzi.

Altre caratteristiche peculiari dei siti:

- I centri operativi sono situati di norma all’interno di aree di pertinenza esclusiva del Consorzio ben isolate dalle aree circostanti;
- L’accesso ai Centri Operativi può essere situato direttamente su strade comunali e/o provinciali caratterizzate da un notevole regime di traffico;
- Gli orari di lavoro dal lunedì al venerdì sono dalle 8:00 - 12:00 e dalle 13:00 - 16:30.

Ai fini della valutazione dei rischi interferenziali, data la natura dei siti, è stato assunto come “Ambiente operativo” il complesso delle possibili interferenze comprese nei vari siti e le infrastrutture idrauliche ad essa collegate. I rischi esposti pertanto si riferiscono a tale ambito operativo.

#### 6. Modalità di coordinamento imprese

La Direzione lavori per conto del Consorzio e il Direttore di cantiere per conto dell’Impresa, in coordinamento tra loro e per quanto di rispettiva competenza, sono responsabili dell’applicazione delle norme in materia di sicurezza inerenti all’esecuzione del contratto e quindi dovranno:

- **Effettuare una riunione preliminare di coordinamento (prima dell’inizio di ogni nuovo lavoro)**, e durante il corso dello stesso quando ritenuta necessaria, anche direttamente al cantiere, alla presenza dei rappresentanti delle imprese esecutrici per informazione generale sulle funzioni (individuazione delle figure e loro funzioni/obblighi) e sui contenuti del D.U.V.R.I. (organizzazione di cantiere, rischi attività, rischi ambiente circostante, modalità operative, interferenze, etc).

Dalle riunioni di coordinamento saranno redatti dal Direttore dei Lavori specifici verbali.

- **Cooperare all'attuazione** delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro relativamente alle proprie attività e con le altre imprese presenti in cantiere per l'attuazione delle misure di prevenzione protezione dei rischi di infortunio previste e per lo scambio di reciproche informazioni.
- **Coordinare gli interventi** di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera.
- **Estendere i contenuti (informazioni e prescrizioni) dei vari documenti inerenti la sicurezza** dei lavoratori ed ai preposti che operano in cantiere.

**Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008 tutto il personale delle imprese deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro.**

## **7. Prescrizione generali di sicurezza**

L'impresa deve operare nel pieno rispetto del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008, nonché di tutte le altre vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni, per quanto applicabili in relazione alla struttura aziendale, ai mezzi e alle attrezzature che possiede e alle attività lavorative che svolge.

In caso di mancato rispetto da parte dell'Impresa delle norme prescritte, la Direzione lavori ordinerà l'immediata interruzione delle fasi lavorative in atto, che potranno essere riprese solo ad avvenuta ed accertata applicazione delle modalità operative prescritte, senza che l'impresa possa aver nulla a pretendere.

Gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori provocati dai suddetti inadempimenti dell'Impresa non costituiranno giustificata ragione per la concessione di sospensioni o proroghe.

Le gravi o ripetute violazioni della norma di sicurezza, a seguito di formale messa in mora dell'Impresa, costituiranno giustificata causa per la risoluzione del contratto d'appalto per colpa dell'impresa.

Nello spirito di collaborazione, e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale della Ditta esecutrice, durante l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovranno essere comunque rispettate le seguenti indicazioni:

- Negli spostamenti seguire i percorsi all'uopo preventivamente individuati, evitando di ingombrarli con materiale o attrezzature;
- Seguire correttamente ed esattamente la segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione personale;
- Non abbandonare attrezzi e/o materiali potenzialmente fonte di pericolo in luoghi di transito;
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza avvertendo tempestivamente la direzione del cantiere per gli eventuali altri provvedimenti del caso;
- Non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà del Consorzio e di altre Ditte, eventualmente presenti in cantiere;
- Vietare l'avvicinamento di estranei mediante avvisi ed eventuali sbarramenti;
- Tenere a distanza di sicurezza e fuori dal raggio di azione delle macchine operatrici il personale a terra coinvolto nelle operazioni (autisti, operatori di altri mezzi, movieri, etc.);
- Utilizzare sempre mezzi ed attrezzature idonee e sicure.

## **8. Compiti dei preposti ditta appaltatrice**

Il preposto al controllo dei lavori è il garante del rispetto del piano sicurezza nonché dell'osservanza, da parte di tutti i lavoratori del cantiere di quanto disposto; in tale posizione egli deve:

- Controllare che siano osservate le norme di sicurezza e igiene del lavoro;
- Fornire ai propri lavoratori informazioni in merito ai rischi presenti nelle aree in cui si va ad operare;
- Disporre affinché i lavoratori usino i DPI forniti;
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, il nome del referente per la sicurezza con cui conferire, collaborare e coordinare le varie operazioni; effettuare un sopralluogo preventivo all'inizio dei lavori, assieme al referente per la sicurezza della ditta committente, nelle aree in cui si effettuerà l'opera;
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, la procedura di emergenza ed evacuazione delle aree in cui sopra;
- Richiedere al committente quali sono i servizi igienici nelle quali i propri lavoratori possono accedere ed il percorso per arrivarvi;
- Essere informato sulla presenza di altre ditte appaltatrici che operano nelle stesse aree o in aree adiacenti ed operare di concerto in modo coordinato;
- Rispettare e fa rispettare ai propri lavoratori i regolamenti e le disposizioni del committente;
- Disporre affinché i propri lavoratori non vadano in aree diverse da quelle per le quali si ha l'autorizzazione;
- Disporre affinché i propri lavoratori non compiano di propria iniziativa manovre su impianti o macchinari non

- di loro competenza;
- Predisporre l'adeguata segnaletica nelle zone di pericolo create dai lavori della propria ditta;
  - Segnalare al referente per la sicurezza della ditta committente eventuali infortuni avvenuti all'interno dell'Azienda o cantiere, ad uno dei propri lavoratori, entro 24 ore dall'accaduto.

## **9. Primo soccorso**

Per quanto concerne invece la dotazione minima di primo soccorso dovrà essere presente in cantiere:

- Un telefono cellulare;
- Una cassetta di pronto soccorso per almeno due addetti.

Il personale addetto alle lavorazioni dovrà essere inoltre istruito sul comportamento da mantenere in caso di richiesta di soccorso esterno (pronto soccorso 118).

## **10. Dispositivi di protezione individuale**

Tutti gli operatori dovranno essere in possesso dei DPI necessari, i quali dovranno essere marcati CE ed essere conformi. A tutti i lavoratori dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione sull'uso dei DPI.

Secondo le mansioni che dovranno svolgere i lavoratori dovranno essere dotati di norma dei seguenti DPI che sono obbligati ad utilizzare:

- Casco di protezione
- Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa;
- Guanti da lavoro (scarpe e stivali) adeguati alla stagione lavorativa;
- Cuffie antirumore
- Abbigliamento fluorescente per lavori stradali.

Dovrà essere comunque valutata durante il corso dei lavori l'opportunità di utilizzare anche altri particolari dispositivi di protezione individuali inerenti qualsiasi esigenza lavorativa.

## **11. Oneri di sicurezza**

La natura dei rischi interferenziali individuali non prevede la determinazione di oneri di sicurezza relativi in quanto le interferenze stesse saranno eliminate o ridotte al minimo mediante l'adozione di iniziative di natura organizzativa definite in sede di RIUNIONE DI COORDINAMENTO (che non determinano oneri per l'affidatario).